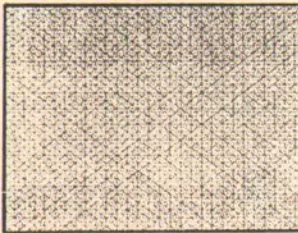


Una intensa primavera di mostre per il Centro iniziative

Variola, Camargo, Leal, Tunga

Grande retrospettiva del pittore di Cordovado nell'ex chiesa di S. Francesco, organizzata con il Comune di Pordenone - Alla Sagittaria, tre personali contemporanee di artisti brasiliani a livello internazionale che verranno da Rio de Janeiro per la presentazione



DOMENICA 26 aprile, alle ore 11.30, nel quadro delle iniziative in occasione della festa del patrono della città San Marco, verrà inaugurata presso la ex Chiesa di San Francesco e nel Museo Civico di Pordenone la grande antologica delle opere di pittura e di grafica dell'artista di Cordovado scomparso due anni fa, Angelo Variola. La rassegna è organizzata a cura del Comune di Pordenone e del Centro Iniziative Culturali Pordenone, nell'ambito del programma di collaborazioni che il Centro stesso ha avviato con enti pubblici e associazioni culturali.

Si tratta della terza mostra di Variola che tiene dietro a quelle dello scorso anno che il Centro ha promosso a Sesto al Reghena in collaborazione con la pro loco di quella cittadina (e in cui è stata presentata per la prima volta in assoluto l'opera grafica dell'artista) e nella Sala Aiace di Udine, in collaborazione con il comune del capoluogo friulano:

una antologica molto visitata e ammirata da pubblico e critica.

Ora anche a cura del Centro Iniziative, è stata pubblicata la prima monografia sull'opera di Variola, che comprende due studi, di Venturoli e di Pauletto, un'antologia critica, cinquanta tavole a colori e molte illustrazioni in bianco e nero, nonché il catalogo completo delle opere di Variola. La mostra rimarrà aperta fino a tutto il mese di maggio.

SABATÒ 9 maggio, verranno, invece, inaugurate contemporaneamente nella galleria «Sagittaria» del Centro Iniziative tre mostre personali di altrettanti artisti brasiliani che rappresentano il meglio di quella nazione latino-americana. Si tratta dello scultore Sergio Camargo, uno degli artisti più significativi al mondo per la eccezionalità della sua ricerca insieme plastica e dinamica attraverso il marmo bianco.

Inoltre, si tratta di Simeone

Leal, inserito nella corrente del cinetismo in cui ha portato un contributo di grande genialità, passando dal piano allo spazio, dal disegno alla scultura con la stessa disinvoltura ed eloquenza, in composizioni che, come scrive Fausto Machado Freire, «ubbidiscono alla metrica del verso libero e bianco», con procedura in cui «mancando il disegno, egli musicalizza, verseggia, tesse, costruisce»: quasi un'autobiografia alla sua condizione, anche, di grande architetto.

Si tratta, infine, del giovane, ma ormai affermatissimo al mondo, strutturalista Tunga, di cui saranno esposte un gruppo di opere tra le più significative di una ricerca che coinvolge materie insolite, come la gomma, tagliata nelle forme più impensabili e quindi usata in particolari composizioni in cui entra sempre, a correlazione densa di effetti, l'uso dell'energia, luminosa o motrice.

Questa «operazione» che è

riuscita a portare nella città di Pordenone i capiscuola dell'arte contemporanea brasiliana, intende continuare in quella panoramica che il Centro ha inteso assumere come un servizio preciso allo spazio che in regione appare ancora piuttosto angusto in questo settore.

Soprattutto con le venti sculture di marmo bianco di Carrara di Sergio Camargo (accompagnate da un vasto corredo fotografico sulla collocazione nel mondo di opere dell'artista di Rio de Janeiro) il Centro metterà a disposizione fino a metà giugno un vero e proprio avvenimento della levatura non certo inferiore a quelli che da due anni si susseguono nella «Sagittaria» meritando vasti e lusinghieri riconoscimenti presso la critica e anche la stampa più autorevole in ambito nazionale.

I tre artisti brasiliani parteciperanno alla inaugurazione di sabato 9 maggio alle ore 18.30.

L. P.